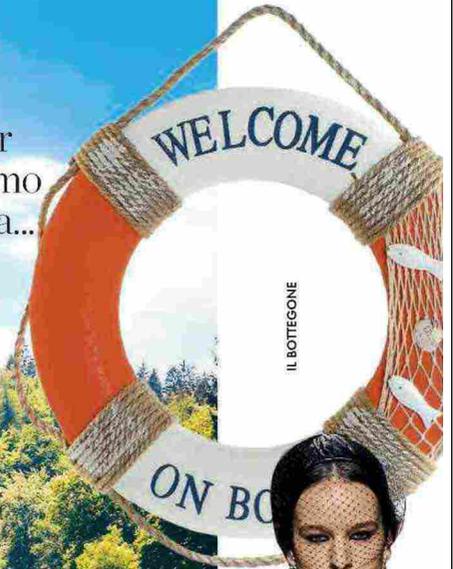


ELLE LIFESTYLE

Quanto ci piace il lago! Siamo tutti follower di ritorno, e non solo per quel fascino prossimo e tranquillo riscoperto in tempi di pandemia...

di ELENA LURAGHI



IL BOTTEGONE



CHANEL

Il lago di Cei, in Trentino. A 900 metri d'altitudine, circondato da faggi e abeti secolari, è amato dai turisti lacustri perché sulle sue rive fioriscono distese di ninfee colorate, tra cui spicca il raro iris blu.



DIOR

Il lake

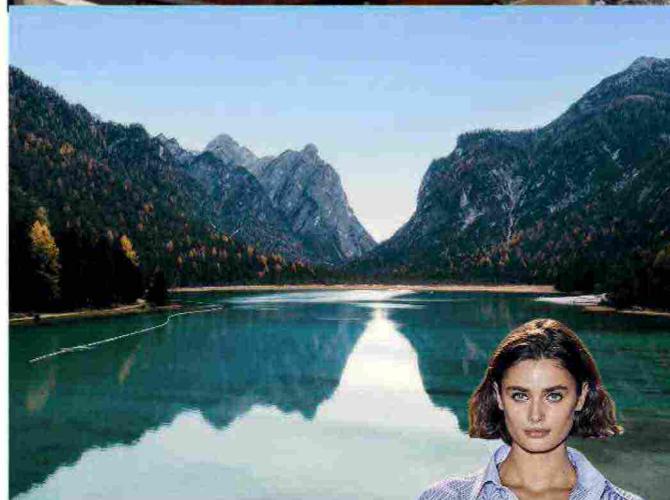
089504

124ELLE

Per Hermann Hesse erano "un quadro di armoniosa perfezione", per Goethe "le opere più ammirabili della natura". E se gli americani associano i laghi alla produzione di ormoni legati alla felicità, coniato addirittura una definizione ad hoc, *lake time* (la vacanza a ritmo di lago), noi li sogniamo come perfette fughe nel verde a un passo da casa. Sono molti gli specchi d'acqua dolce del Belpaese a meritare la gita fuoriporta, scappatoie facili all'aria aperta che, secondo tutte le previsioni, nella primavera-estate post pandemia continueranno a dettare i ritmi delle vacanze, all'insegna di una prossimità bella e rassicurante. Non a caso una recente analisi dell'Osservatorio Bit mette proprio loro, i laghi, nella hit-parade delle nostre mete del cuore. Che non è solo un muscolo o un simbolo d'amore, ma anche la forma di un lago del nostro servizio: quello di Scanno, incastonato nella poesia dei Monti Marsicani, a 922 metri di altitudine.

Sul lago di Como è hollywood-mania

Ancora prima dell'effetto *House of Gucci*, il paparazzato film con Lady Gaga che Ridley Scott sta girando fra Valle d'Aosta, Roma, Milano e il Lago di Como, le sponde del Lario erano già la meta di un raffinato turismo fuoriporta. Chi in cerca di ville paradisiache protette da giardini esuberanti (secondo la *Wanderlust* di Airbnb, i territori dei laghi lombardi sono le mete più ricercate dagli italiani dopo Puglia e Sicilia), chi desideroso di disfare la valigia in hotel dalle mille e una notte affacciati sull'azzurro poetico dell'acqua. Moltissimi gli indirizzi, dallo storico Grand Hotel Tremezzo che aveva incantato Greta Garbo, oggi rivitalizzato da tocchi discreti di design, una piscina galleggiante e la spiaggia di sabbia fine, all'intramontabile Villa d'Este a Cernobbio dove ha alloggiato la troupe di Ridley Scott. Da lì in un attimo si arriva ad Argegno, quindi Tremezzina, Gravedona, l'Alto Lario, in una specie di pellegrinaggio voyeuristico sulle tracce dei luoghi del film. Fra



Dall'alto. Lady Gaga e Adam Driver in barca sul Lago di Como durante le riprese di *House of Gucci*. Il Lago di Dobbiaco, in Alto Adige, al confine con il Parco naturale delle Tre Cime di Lavaredo. I Laghi di Fusine, nel comune di Tarvisio, nel Friuli-Venezia Giulia, bellissima "coppia" di laghi alpini.



089504

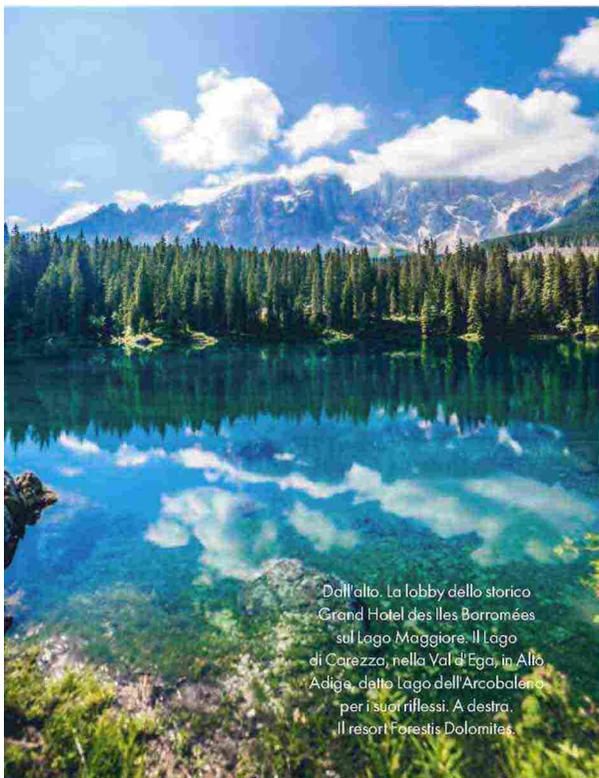
ANNE SOPHIE BENOIT, CRISTINA GOTTARDI, HASMIK GHAZARYAN OLSON/UNSPASH, IMAXTREE, GETTY/IMAGES





IL FESTIVAL PER (RI)SPECCHIARSI

Nato un anno fa, è il primo festival a promuovere il turismo lacustre attraverso la letteratura. «Gli scritti inediti ambientati sui laghi prealpini, dal Piemonte al Veneto, hanno un duplice intento: dare visibilità agli autori meno conosciuti e fare conoscere al pubblico le bellezze dei territori», racconta Ambretta Sampietro del comitato organizzatore, già ideatrice di Giallostresa. Vedi Hemingway che, sulla terrazza del Grand Hotel des Iles Borromées trovava lo spunto per *Addio alle armi*. *Scritture di Lago* però è trasversale, aperto sia ad autori in erba, ma anche famosi (Silvia Montemurro l'anno scorso) e da quest'anno pure ai traduttori. Il bando termina a giugno, a settembre la premiazione: scritturedilago.it.



Dall'alto. La lobby dello storico Grand Hotel des Iles Borromées sul Lago Maggiore. Il Lago di Carezza, nella Val d'Ega, in Alto Adige, dal Lago dell'Arcobaleno per i suoi riflessi. A destra. Il resort Forestis Dolomites.

Como e Bellagio, anche l'altra sponda vanta borghi poetici e buen retiro a cinque stelle, a partire dal modernissimo il Sereno a Torno, con le camere disegnate da Patricia Urquiola, il ristorante stellato di Andrea Berton e i motoscafi Riva che ti portano a fare il picnic in località appartate. Vicino c'è il Mandarin Oriental, immerso in un parco botanico affacciato sulle montagne, appena più defilato Il Filario, nel paesino di Lezzeno, proprio al centro del lago. Indirizzo perfetto per chi è in cerca di privacy e relax, con il ristorante capeggiato dallo chef campano Alessandro Parisi, la spiaggia privata e un porticciolo dal quale partire per solitarie gite in barca.

Il nuovo **ecolusso** del Lago di Garda

Al fascino glam del lago di manzoniana memoria, fanno eco le sponde del Lago di Garda, premiate da Legambiente e Touring Club con 5 vele, il massimo riconoscimento per mari e laghi puliti. Gardone Riviera, Gargnano, Tignale, Limone e Riva sono le mete ecofriendly di una vacanza attenta sì all'ambiente, ma anche alla gastronomia e al relax declinati in versione lusso. Solo fra Gargnano e Limone, 20 chilometri di riviera incorniciata dai giardini di agrumi, l'evoluzione dell'alta ospitalità ha visto nascere prima il Lefay Lago di Garda, riaperto lo scorso 25 marzo dopo un restyling milionario all'insegna della bioarchitettura, in una tenuta di 11 ettari che comprende colline, boschi, uliveti e terrazze naturali sulle quali fermarsi a contemplare il paesaggio.

A fine aprile, Covid permettendo, toccherà a Eala, che in celtico significa "cigno". Attesissimo, sarà un resort con servizio di transfer in elicottero e una Spa di 1500 metri quadrati dove i percorsi wellness s'ispirano ai profumi del territorio. Ancora più sorprendenti le cene a firma di un duo magico, il mega chef Alfio Ghezzi in tandem con Akio Fujita, per un incontro speciale fra tradizione italiana e giapponese, nel nome dell'alta gastronomia (anche lacustre).

Fra giardini e **Belle Époque**

Sulle sponde piemontesi del Lago Maggiore, a poco più di un'ora di macchina da Milano e da Torino, Stresa è un luogo da sindrome di Stendhal: un mix di architetture Belle Époque e alberghi iconici come il Grand Hotel des Iles Borromées (che quest'anno riapre con una nuova Spa, nuove piscine e



LUCA IACONELLI, HENRY HE, BENJAMIN VOROS, DAVID RETRAUNG/ANSPAS, IMAX TREE

089504

“ ALLAGO SI VA PER
SCOPRIRE UN ALTRO
RITMO, PIÙ LENTO.
UN ALTRO STILE,
PIÙ EASY-CHIC ”

l'ascensore panoramico), nato negli anni dell'Unità d'Italia, quando le vacanze erano appannaggio di nobili e teste coronate, in assoluta sintonia e continuità con il paesaggio che gli si spalanca di fronte: le Isole Borromeo, minuscolo arcipelago di tre isole e uno scoglio per metà di proprietà dei principi omonimi che ogni primavera, pandemia permettendo, aprono villa e giardini al pubblico. Questo scenario green pennellato di fioriture, ritorna anche in altre due location strepitose: il Parco Pallavicino sul lungolago di Stresa, sempre dei Borromeo, e quello di Villa Taranto nella vicina Pallanza, fra le più importanti oasi botaniche d'Italia.

Per respirare nella natura

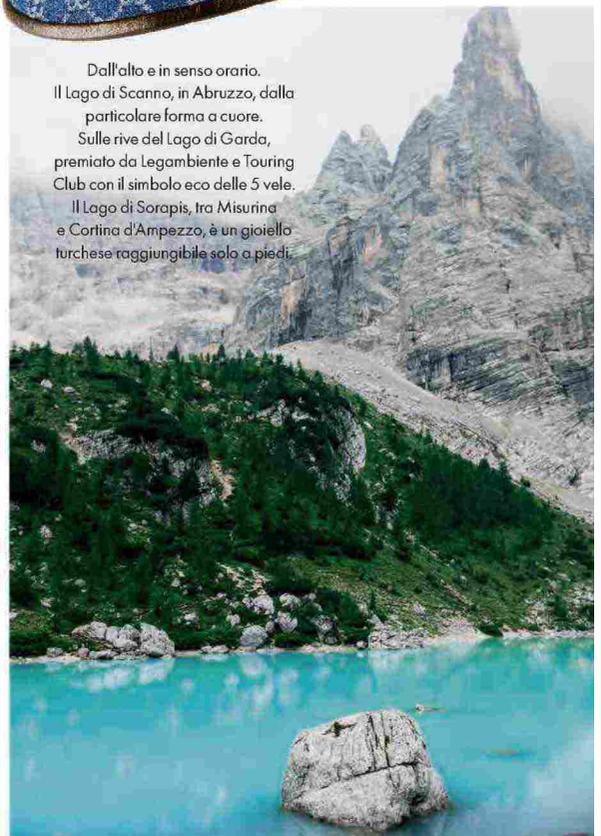
Il Trentino, da solo, conta 220 laghetti alpini. Anche l'Alto Adige vanta laghi incantevoli, da Dobbiaco e Caldaro alle superstar del piccolo schermo che – prima ancora della pandemia e della riscoperta del turismo di prossimità – avevano portato nelle valli dolomitiche centinaia di curiosi. È l'altra faccia del successo: tante code, troppa folla, ecosistema a rischio. Così, per tutelare l'integrità del paesaggio a Braies, re dei laghetti in quota da quando è diventato il set naturale della fiction Rai *Un passo dal cielo* (ora alla sesta stagione e con cambio lago) gli ingressi sono spesso contingentati: per ammirarlo in solitaria devi svegliarti all'alba ed evitare il weekend. Il sacrificio però merita perché una volta lì, a quasi 1500 metri d'altitudine, sei spettatore di un paesaggio fatato, con una cornice di montagne a suggellare l'acqua color smeraldo. A circa due ore di macchina, in Val d'Ega, anche il lago di Carezza è una visione delicata, proprio come il suo nome.

La cornice di boschi e sentieri che lo abbraccia è lo spunto per ottime passeggiate all'ombra del Latemar e del Catinaccio (raggiungibile anche con la seggiovia Paolina), e poco distante si dorme in uno dei retreat più suggestivi della regione, il Forestis Dolomites. Una fuga nel lusso e nel silenzio con le camere interamente vetrate, la Spa al profumo di montagna e un'infinity pool pensata come un palcoscenico liquido sull'arco alpino. |



GUCCI

Dall'alto e in senso orario.
Il Lago di Scanno, in Abruzzo, dalla particolare forma a cuore.
Sulle rive del Lago di Garda, premiato da Legambiente e Touring Club con il simbolo eco delle 5 vele.
Il Lago di Sorapis, fra Misurina e Cortina d'Ampezzo, è un gioiello turchese raggiungibile solo a piedi.



FENDI